

CONVEGNO

FORESTE: UN PATRIMONIO DA SCOPRIRE PER UN PIANETA DA DIFENDERE

FOREST: A HERITAGE TO DISCOVER FOR A PLANET TO DEFEND

Expo Milano 2015
Mipaaf Lounge - Cardo Sud
16 luglio 2015, ore 10.45 - 13.30

In Italia le attività connesse alla filiera del legno (dalla produzione, alla trasformazione industriale in prodotti semilavorati e finiti, fino alla commercializzazione - mobili, impieghi strutturali, carta, cartone, pasta di cellulosa e legno per fini energetici) coinvolgono circa 80.000 imprese, per oltre 500.000 unità lavorative occupate. In particolare, la filiera nazionale del legno, soprattutto grazie all'efficacia dell'industria del mobile, garantisce un saldo commerciale positivo: si tratta del secondo settore dell'industria manifatturiera italiana, con un volume di affari complessivo di oltre 30 miliardi di euro. Nel nostro Paese, però, questa filiera risulta fortemente dipendente dall'estero per l'approvvigionamento della materia prima: più dei 2/3 del fabbisogno nazionale viene coperto dalle importazioni (wood insecurity). A fronte di ciò il tasso di prelievo dai boschi italiani, sia in termini di massa legnosa asportata rispetto all'incremento naturale dei soprassuoli forestali, sia nei confronti della massa legnosa asportata per unità di superficie forestale, è uno dei più bassi in Europa. In questo quadro viene sempre più auspicato un calibrato aumento dell'approvvigionamento di materiale legnoso nazionale. Produzione di legno ma non solo: la gestione delle foreste cerca di conciliare la protezione dell'ambiente e i connessi benefici ecosistemici (prevenzione del dissesto idrogeologico, conservazione della biodiversità, salvaguardia del paesaggio, contrasto e mitigazione dei cambiamenti climatici, ecc.) con lo sviluppo socio-economico del territorio, in una ottica multifunzionale che interpreta il bosco come un sistema biologico complesso, dove, ad esempio, anche i prodotti alimentari (castagne, funghi, tartufi, piccoli frutti, ecc.) hanno un ruolo importante. Esiste, dunque, un margine significativo per la valorizzazione delle risorse forestali nazionali. Il correlato incremento delle possibilità occupazionali nel medio periodo può essere stimato, a livello nazionale, in non meno di 35.000 nuovi posti di lavoro con riferimento al solo settore delle utilizzazioni legnose. In questo contesto la selvicoltura potrebbe rappresentare in Italia uno dei settori più dinamici della green economy, in grado anche di contribuire alla stabilizzazione delle popolazioni rurali e alla limitazione della ulteriore urbanizzazione del territorio.

The Italian forestry-wood sector, which includes all activities related to forest production, trade and consumption of wood products (woodfuel, sawlogs, pulp and paper manufacturing, paper and board converting, industrial transformation, furniture), employs globally 80,000 industries for a total number of 500,000 formal workers. The wood-chain is one of the most prominent industrial sectors in the Country; in particular, the wood-furniture represents the second largest industrial sector, with a global turnover of 30 billions euros. However, the wood-furniture industry is strongly dependent on imported raw materials, which supply about two third of the industrial wood demand (wood insecurity). On the other hand, the net forest harvesting rate in Italy is significantly lower than the annual wood increment and represents one of the lowest rates in Europe. Therefore, an increase in harvesting can significantly contribute to the national wood-supply chain.

Besides the wood production, forest management preserves the natural diversity of life that allows forests to continuously develop and provide to human society benefits from their environmental, economic, social and cultural functions (e.g., landscape conservation, biodiversity, climate change mitigation...). Multifunctional forest management interprets forests as a complex biological system where, for instance, even food forest production (e.g., nuts, mushrooms, berries) represents an important management target.

In conclusion, forest resources are characterized by several strengths and opportunities which need to be further valorized. For example, it is reasonable to expect an increase in occupation in the medium run of about 35,000 work units in the solely silvicultural and harvesting activities. Under this perspective, forestry may represent one of the most dynamic sectors in a green economy, which may contribute to the development of rural areas, thus counteracting the phenomenon of land urbanization too.

Programma

10.45 Accoglienza/Welcome

11.00 Introduzione/Introduction

Alessandra Stefani (Vice-Capo del Corpo Forestale dello Stato)

11.10 Piermaria Corona (CREA - Centro di ricerca per la selvicoltura)

Gianfranco Scrinzi (CREA - Unità di ricerca per il monitoraggio e la pianificazione forestale)

Dal bosco risorse strategiche per alimentare la green economy.

Strategic resources from the forest to feed the green economy.

11.30 Marco Marchetti (Pro-Rettore Vicario Università del Molise)

Matteo Vizzari - Lorenzo Sallustio (Università del Molise)

Nelle risorse forestali il patrimonio resiliente del futuro.

Forest resources as a resilient patrimony for the future.

11.45 Davide Pettenella - Enrico Vidale - Riccardo Da Re - Giulia Corradini (Università di Padova)

Nuovi mercati delle foreste: servizi ambientali e prodotti selvatici.

New forest markets: environmental services and non-wood products.

12.00 Giuseppe Nervo (CREA - Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta)

Opportunità produttive e ambientali dell'arboricoltura da legno.

Environmental and productive opportunities by forest tree farming.

12.15 Raul Romano (CREA - Osservatorio Foreste)

Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale nazionale: un costo o una opportunità per il Paese?

Management, conservation and valorization of forest resources: cost or opportunity for Italy?

12.30 Discussione/Discussion

Interventi programmati

Carlo Chiostrì (Coordinatore delle Rete interregionale della ricerca agricola e forestale)

Claudio Garrone (Federlegno Arredo)

Alberto Manzo (Coordinatore Tavolo di Filiera Legno MIPAAF)

Interventi liberi

13.20 Conclusioni/Conclusions

Michele Pisante (Commissario Delegato CREA)

Referenti scientifici:

Piermaria Corona (CREA - Centro di ricerca per la selvicoltura)

Giuseppe Nervo (CREA - Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta)

Gianfranco Scrinzi (CREA - Unità di ricerca per il monitoraggio e la pianificazione forestale)

Segreteria organizzativa:

CREA - Via Nazionale 82 - Roma

Tel. 06 47836 275 - 510

E-mail: creaexpo2015@gmail.com